



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: LAVORO Area: AFFARI GENERALI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4.			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO		
DI CONCERTO	_____	_____	_____
	<small>IL DIRETTORE</small>	<small>L' ASSESSORE</small>	<small>IL DIRETTORE</small>
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 15/04/2014 prot. 196	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ <small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		_____ <small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	
_____ <small>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</small>		_____ <small>IL PRESIDENTE</small>	

Oggetto: Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale al Lavoro;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014- 2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- la Raccomandazione (2013/C 120/01) del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, in particolar modo il capo IV, "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- il Regolamento (UE, EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014-2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;

- il Regolamento 7 marzo 2014, n. 215/2014/Ue (pubblicato su Guue 8 marzo 2014 n. L69) che stabilisce norme di attuazione del regolamento (Ue) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), interviene a sostegno dei “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Comunicazione COM (2012) 727 della Commissione del 5 dicembre 2012 al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Aiutare i giovani a entrare nel mondo del lavoro”;
- la Comunicazione COM(2013) 144 della Commissione del 12 marzo 2013 al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile”;
- la Comunicazione (COM(2013) 447 della Commissione del 19 giugno 2013 al Parlamento europeo, al Consiglio, al Consiglio europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Lavorare insieme per i giovani d'Europa Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile!
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10 dicembre 2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il Piano di attuazione della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014) dalla Commissione Europea – DG Occupazione;
- la deliberazione della Giunta regionale 01 giugno 2012, n. 268 “Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Lazio” cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2013, n. 509 “Disciplina per l'accreditamento e definizione dei servizi specialistici della Regione Lazio anche in previsione del Piano regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani” cui si invia *per relationem* anche per le motivazioni del presente atto;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 gennaio 2014, n. 4 “Rettifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2013, n. 509 ”Disciplina per l'accreditamento e definizione dei servizi specialistici della Regione Lazio anche in previsione del Piano

regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani” cui si invia *per relationem* anche per le motivazioni del presente atto;

CONSIDERATO che:

- la citata Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 rappresenta una innovazione importante nelle politiche europee di sostegno alle politiche giovanili in quanto sancisce un principio di sostegno ai giovani, fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro, promuovendo la prevenzione dell'esclusione e della marginalizzazione sociale;
- le politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di lavoro e occupazione, al fine di garantire a tutti i giovani un servizio efficace e concrete opportunità di lavoro o formazione, pongono un'attenzione particolare allo sviluppo, al rafforzamento e al coordinamento dei servizi per l'impiego pubblici e privati, incaricati di gestire le misure di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro;
- nelle more dell'approvazione del PON, previsto dal citato Accordo di Partenariato, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è necessario potenziare la rete regionale degli operatori del mercato del lavoro, puntualizzando e rettificando, laddove necessario, la disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro, per rispondere con efficacia anche agli obiettivi prefissati nell'ambito della Garanzia per i Giovani;
- in coerenza con quanto approvato con la richiamata DGR 509/2013, così come modificata dalla DGR 4/2014, è necessario definire puntualmente quei servizi specialistici, erogati dai servizi competenti di cui al d.lgs. 181/2000 e s.m.i., che possano rispondere con successo alle sfide della crisi economica attuale e alle aspettative dei giovani, come previsto dalla strategia del piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani;
- attraverso il sistema regionale dei servizi per il lavoro, si delinea un percorso determinato da servizi di:
 1. accoglienza – mirata a diffondere l'iniziativa e a fornire informazioni in merito alle procedure di accesso al mondo del lavoro ai servizi e alle misure offerte dalla Regione;
 2. presa in carico ed orientamento – finalizzato alla definizione di un percorso individuale e alla successiva sottoscrizione del Patto di servizio;
 3. assistenza intensiva alla persona attraverso la collocazione e la ricollocazione professionale;
 4. orientamento mirato alla formazione non generalista e per percorsi di apprendimento non formale svolti in cooperazione con le imprese che cercano personale qualificato con l'obiettivo dell'assunzione;
 5. inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati e persone disabili;
 6. avviamento a un'iniziativa imprenditoriale;
 7. avviamento a un'esperienza di lavoro, o di formazione, in mobilità anche all'estero, o di servizio civile.
 8. monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti in relazione alla tipologia di intervento attuata, in particolare, nei casi pertinenti, in termini di effettivo inserimento lavorativo;

CONSIDERATO altresì che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è autorità di gestione del programma operativo nazionale per la Garanzia per i Giovani, e che le Regioni agiranno in qualità di organismi intermedi e che per tale motivo sarà necessario stipulare apposita convenzione tra le parti che stabilisca le modalità e le regole di attuazione del citato programma;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto:

- modificare la DGR 4/2014 e ogni altra precedente disposizione regionale concernente le procedure, i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro e le modalità del loro affidamento agli operatori accreditati, approvando il testo dell'allegato A del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente l'allegato A della citata DGR 4/2014;
- prevedere che in fase di prima attuazione i soggetti che richiedono l'accreditamento per i servizi al lavoro, in possesso dell'autorizzazione definitiva a norma dell'art. 4, co. 2-3 e di autorizzazione a norma dell'art. 6 del d.lgs. 276/2003 e s.m.i. e che abbiano almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio, siano accreditati provvisoriamente per i seguenti servizi al lavoro:
 - accoglienza e prima informazione;
 - orientamento di primo livello;
 - orientamento specialistico o di secondo livello;
 - incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro;
- demandare al Direttore competente per le materie del lavoro l'adozione dei provvedimenti successivi e necessari all'attuazione della disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro;
- demandare al Direttore competente per le materie del lavoro la sottoscrizione della convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, necessaria all'attuazione del piano regionale Garanzia per i Giovani;

DELIBERA

di:

- modificare la DGR 4/2014 e ogni altra precedente disposizione regionale concernente le procedure, i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro e le modalità del loro affidamento agli operatori accreditati, approvando il testo dell'allegato A del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente l'allegato A della citata DGR 4/2014;
- prevedere che in fase di prima attuazione i soggetti che richiedono l'accreditamento per i servizi al lavoro, in possesso dell'autorizzazione definitiva a norma dell'art. 4, co. 2-3 e di autorizzazione a norma dell'art. 6 del d.lgs. 276/2003 e s.m.i. e che abbiano almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio, siano accreditati provvisoriamente per i seguenti servizi al lavoro:
 - accoglienza e prima informazione;

- orientamento di primo livello;
 - orientamento specialistico o di secondo livello;
 - incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro;
- demandare al Direttore competente per le materie del lavoro l'adozione dei provvedimenti successivi e necessari all'attuazione della disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro;
- demandare al Direttore competente per le materie del lavoro la sottoscrizione della convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, necessaria all'attuazione del piano regionale Garanzia per i Giovani;

Il Presidente poni ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.portalavoro.regione.lazio.it